



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo dell'emergenza Etna, della barca affondata a Palermo, del primo caso di Mpox fuori dall'Africa e di altro ancora.

---

## EMERGENZA ETNA

Il presidente della regione Sicilia Renato Schifani ha chiesto al Dipartimento della Protezione civile nazionale la [dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza](#) per la rimozione della cenere vulcanica dal territorio, dopo la nuova attività dell'Etna registrata tra il 4, il 14 e 15 agosto scorsi a causa dei forti e ripetuti fenomeni parossistici dell'Etna. Schifani ha poi aggiunto: "Se non fossero ritenuti presenti i requisiti necessari, in alternativa, il governatore siciliano richiede lo stato di mobilitazione del servizio nazionale di Protezione civile a supporto del sistema regionale, al fine di attivare ogni possibile iniziativa per la rimozione del materiale vulcanico, la messa in sicurezza del territorio interessato, la mitigazione dei rischi e l'assistenza alla popolazione colpita".

---

## BARCA AFFONDA A PALERMO

A causa di una tempesta che nella notte, attorno alle 5 del mattino di ieri lunedì 19 agosto, si è abbattuta sulla costa palermitana, [una barca a vela di 56 metri è affondata](#) davanti a Porticello, in provincia di Palermo. Delle 22 persone a bordo, 15 sono state messe in salvo dai mezzi della guardia

costiera e dei Vigili del Fuoco, sei risultano dispersi e il cadavere di un uomo è stato recuperato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco, all'esterno del relitto. Al momento proseguono le operazioni di ricerca.

---

## NIENTE PAURA PER IL MPOX

A Stoccolma in Svezia è stato registrato il primo caso al di fuori del continente africano del vaiolo delle scimmie, ma non c'è alcun pericolo né per la Svezia, né per l'Italia, né per alcun Paese europeo. Il 15 agosto era stato diagnosticato il primo caso di Mpox, il vaiolo delle scimmie, al di fuori del continente africano, in Svezia. La variante, nota come clade I, è la più pericolosa, ma secondo le autorità svedesi “non c'è motivo di allarmarsi”, perché il rischio di infezione è basso. È dello stesso avviso anche [il Ministero italiano della Salute](#). Secondo Mara Campitiello, capo del Dipartimento della Prevenzione del Ministero della Salute, “La situazione epidemiologica in Italia al momento è sotto controllo, poiché non sono stati accertati casi del nuovo ceppo (clade I) di Mpox. I nostri uffici sono in costante contatto con gli organismi internazionali, per elaborare misure condivise”.

### Leggi anche:

- Vaiolo delle scimmie: che cos'è e come avviene la diffusione di questa malattia? ([National Geographic](#)).

---

## SALUTE E ONDATE DI CALORE

### Il nuovo strumento di Arpal

Con il cambiamento climatico le ondate di calore rappresentano uno dei rischi più diffusi per la popolazione nei mesi estivi. Ecco perché Arpa Liguria (Arpal) ha implementato un nuovo strumento per rendere disponibile a libero accesso [il calcolo dell'indice di disagio fisiologico](#), uno degli indicatori più comuni usati per valutare se e in che misura le condizioni dell'ambiente termico possono compromettere la salute della popolazione.

## Cos'è l'indice di disagio fisiologico

L'indice di disagio fisiologico (chiamato heat index (HI)) esprime il disagio del corpo umano in relazione alla temperatura e all'umidità relativa dell'aria. Viene calcolato utilizzando la temperatura e l'umidità relativa o, in alternativa, la temperatura e la temperatura di rugiada. Al superamento di diverse soglie di heat index sono associati diversi livelli di disagio fisiologico per caldo. Basandosi sulla climatologia della Liguria sono stati identificati quattro livelli: dal "nessun disagio fisiologico per caldo" al "disagio fisiologico per caldo estremo". Occorre tenere conto che i dati qui utilizzati e i relativi livelli di disagio riportati sono basati su osservazioni puntuali: questo significa che il disagio fisiologico si è già verificato e qui è possibile quantificarlo a posteriori. Questi dati non vanno confusi con i livelli previsti per aree o città dalle autorità competenti, che segnalano in anticipo quello che probabilmente accadrà.

### Leggi anche:

- Gli effetti delle ondate di calore sulla salute mentale ([Valigia Blu](#)).

---

## GESTIONE DELLE MATERIE PRIME CRITICHE

Il depositi italiani di giacimenti non presentassero condizioni tali da permetterne la coltivazione ma possono rappresentare una palestra di studi per sviluppare sia modelli concettuali innovativi dei giacimenti, sia metodiche di mitigazione degli impatti ambientali. Lo studio dell'Ispra, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ha permesso la mappatura dei giacimenti, sia passati sia individuati dalle ricerche, di Materie Prime Critiche metalliche, poi raccolti nel database GeMMA. La ricerca apre a una duplice possibilità: può essere usata infatti come base di partenza per lo sviluppo di attività estrattive, ma anche come stimolo al miglioramento degli studi nel campo della mitigazione dei rischi. "L'attività estrattiva rappresenta un lavoro ad alto rischio di infortunio e, potenzialmente, ad elevato rischio ambientale sia locale, come la possibile instabilità dei fronti di scavo, sia diffuso come l'inquinamento delle acque o i crolli dei bacini di contenimento degli sterili", [ci ha spiegato Fiorenzo Fumanti](#), responsabile della Struttura di Missione per la Gestione sostenibile delle georisorse minerarie di Ispra.

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- Obiettivi climatici: quanto pesano i governi e le decisioni politiche ([Cmcc](#)).
  - Noi e il mare. Una delicata biodiversità, dalla spiaggia in giù ([Il Bo Live](#)).
- 



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)